



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
PAIC87900E: I.C. MANZONI /IMPASTATO - PA

**Scuole associate al codice principale:**

PAAA87900A: I.C. MANZONI /IMPASTATO - PA  
PAAA87901B: IEVOLELLA  
PAAA87902C: GIORGIO LA PIRA  
PAAA87903D: PLESSO PARLATORE  
PAEE87901L: IEVOLELLA  
PAEE87902N: A. MANZONI  
PAEE87903P: I.C. MANZONI/IMP. - G. LA PIRA  
PAMM87901G: IMPASTATO PEPPINO



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 9	Inclusione e differenziazione
pag 10	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 11	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 12	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 13	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 14	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



# Risultati scolastici

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è inferiore rispetto alle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. Analogamente la percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è generalmente superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni, tranne qualche eccezione. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono dal punto di vista della valutazione in linea con la valutazione dell'ordine di scuola precedente. (scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI in linea con quelli medi regionali.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





## Motivazione dell'autovalutazione

In un'ottica di continuità verticale e orizzontale, la scuola adotta una modulistica che viene condivisa, aggiornata e pubblicata sul sito, e utilizza metodi e modelli di insegnamento/apprendimento che nel corso degli anni si sono rivelati funzionali ai processi di miglioramento.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi.

A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi docenti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi.

Le regole di comportamento sono definite ma condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sempre sono adeguate.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

**(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La Scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento. Quotidianamente si affrontano tematiche sull'inclusione, sul valore della diversità, sull'integrazione. L'IC presenta un numero molto elevato di alunni diversamente abili e di alunni con difficoltà di apprendimento, tra cui molti stranieri.



## Continuità e orientamento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



### Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione adeguato, anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. Le attività di orientamento coinvolgono soltanto le classi finali e sono finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni di diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, ...). Nei moduli didattici relativi all'orientamento la Scuola realizza anche percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. La Scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento oppure lo fa solo per alcune situazioni. Circa la metà degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



## Motivazione dell'autovalutazione

La Scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari. Sono valorizzate le risorse professionali che vengono assegnate in base alla specificità delle competenze. Si condividono strumenti e materiali, rispettando sempre la libertà di insegnamento per risolvere problematiche relative alle difficoltà di apprendimento, ma anche per snellire istruttorie e procedimenti e lavorare su standard comuni.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La Scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica. Sempre più famiglie ripongono fiducia nell'operato dell'Istituzione scolastica, per cui iscrivono i propri figli. La Scuola si pone come polo di promozione della cultura, dell'inclusione e della legalità nel territorio.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Miglioramento delle attività di inclusione e differenziazione.

### TRAGUARDO

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
In linea con le indicazioni ministeriali ed il curricolo d'Istituto progettare e valutare per competenze.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Attivare laboratori operativi per potenziare le capacità cognitive e metacognitive, anche come supporto al lavoro autonomo a casa.
3. **Ambiente di apprendimento**  
Implementare forme di flessibilità organizzative e didattiche (didattica per classi aperte e per gruppi di livello eterogenei; utilizzo di pratiche didattiche attive-laboratoriali; l'uso di strumenti digitali, ecc.), a sostegno degli alunni più fragili, anche attraverso la collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Adottare strategie inclusive e promotrici dei differenti stili cognitivi, assegnando ruoli e compiti differenziati.
5. **Ambiente di apprendimento**  
Modificare gli ambienti di apprendimento superando la lezione frontale.
6. **Inclusione e differenziazione**  
Potenziare le pratiche in uso per rispondere ai bisogni differenziati e trasferirle nelle attività didattiche di routine.
7. **Inclusione e differenziazione**  
Potenziare le attività di inclusione, accoglienza e supporto per gli alunni con BES.
8. **Inclusione e differenziazione**  
Implementare le attività di prevenzione di forme di esclusione, discriminazione, bullismo e cyberbullismo.
9. **Continuità e orientamento**  
Implementare i progetti di Accoglienza, Continuità ed Orientamento, in particolare per le classi ponte, anche con il coinvolgimento dei genitori degli alunni.
10. **Continuità e orientamento**  
Potenziare gruppi di lavoro tra docenti di diversi ordini di scuola.



11. Orientamento strategico e organizzazione della scuola  
Condividere la mission dell'Istituto e le priorità con l'intera comunità scolastica.
12. Orientamento strategico e organizzazione della scuola  
Pianificare azioni per il raggiungimento degli obiettivi e realizzare attività di autovalutazione.
13. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Potenziare le competenze professionali del personale, favorendo la formazione e l'autoformazione.
14. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Implementare la condivisione di buone pratiche.
15. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Proseguire nella rete di collaborazione instaurata con Enti Locali, Istituzioni, associazioni e agenzie del territorio e famiglie, implementando il coinvolgimento di tutti i partner nel processo di istruzione e formazione degli alunni.





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Sviluppo di una programmazione per competenze in funzione delle prove standardizzate, per diminuire la percentuale di alunni dell'Istituto nelle fasce 1-2 .

### TRAGUARDO

Consolidare l'esito delle prove INVALSI dell'anno scolastico 2023/2024, migliorando il punteggio percentuale registrato.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
In linea con le indicazioni ministeriali ed il curricolo d'Istituto progettare e valutare per competenze.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Attivare laboratori operativi per potenziare le capacità cognitive e metacognitive, anche come supporto al lavoro autonomo a casa.
3. **Ambiente di apprendimento**  
Implementare forme di flessibilità organizzative e didattiche (didattica per classi aperte e per gruppi di livello eterogenei; utilizzo di pratiche didattiche attive-laboratoriali; l'uso di strumenti digitali, ecc.), a sostegno degli alunni più fragili, anche attraverso la collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Adottare strategie inclusive e promotrici dei differenti stili cognitivi, assegnando ruoli e compiti differenziati.
5. **Ambiente di apprendimento**  
Modificare gli ambienti di apprendimento superando la lezione frontale.
6. **Inclusione e differenziazione**  
Potenziare le pratiche in uso per rispondere ai bisogni differenziati e trasferirle nelle attività didattiche di routine.
7. **Inclusione e differenziazione**  
Potenziare le attività di inclusione, accoglienza e supporto per gli alunni con BES.
8. **Inclusione e differenziazione**  
Implementare le attività di prevenzione di forme di esclusione, discriminazione, bullismo e cyberbullismo.
9. **Continuità e orientamento**  
Implementare i progetti di Accoglienza, Continuità ed Orientamento, in particolare per le classi ponte, anche con il coinvolgimento dei genitori degli alunni.
10. **Continuità e orientamento**  
Potenziare gruppi di lavoro tra docenti di diversi ordini di scuola.
11. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



- Condividere la mission dell'Istituto e le priorità con l'intera comunità scolastica.
12. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Pianificare azioni per il raggiungimento degli obiettivi e realizzare attività di autovalutazione.
  13. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Potenziare le competenze professionali del personale, favorendo la formazione e l'autoformazione.
  14. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Implementare la condivisione di buone pratiche.
  15. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Proseguire nella rete di collaborazione instaurata con Enti Locali, Istituzioni, associazioni e agenzie del territorio e famiglie, implementando il coinvolgimento di tutti i partner nel processo di istruzione e formazione degli alunni.





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

### TRAGUARDO

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
In linea con le indicazioni ministeriali ed il curricolo d'Istituto progettare e valutare per competenze.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Attivare laboratori operativi per potenziare le capacità cognitive e metacognitive, anche come supporto al lavoro autonomo a casa.
3. **Ambiente di apprendimento**  
Implementare forme di flessibilità organizzative e didattiche (didattica per classi aperte e per gruppi di livello eterogenei; utilizzo di pratiche didattiche attive-laboratoriali; l'uso di strumenti digitali, ecc.), a sostegno degli alunni più fragili, anche attraverso la collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Adottare strategie inclusive e promotrici dei differenti stili cognitivi, assegnando ruoli e compiti differenziati.
5. **Ambiente di apprendimento**  
Modificare gli ambienti di apprendimento superando la lezione frontale.
6. **Inclusione e differenziazione**  
Potenziare le pratiche in uso per rispondere ai bisogni differenziati e trasferirle nelle attività didattiche di routine.
7. **Inclusione e differenziazione**  
Potenziare le attività di inclusione, accoglienza e supporto per gli alunni con BES.
8. **Inclusione e differenziazione**  
Implementare le attività di prevenzione di forme di esclusione, discriminazione, bullismo e cyberbullismo.
9. **Continuità e orientamento**  
Implementare i progetti di Accoglienza, Continuità ed Orientamento, in particolare per le classi ponte, anche con il coinvolgimento dei genitori degli alunni.
10. **Continuità e orientamento**  
Potenziare gruppi di lavoro tra docenti di diversi ordini di scuola.
11. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Condividere la mission dell'Istituto e le priorità con l'intera comunità scolastica.
12. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



- Pianificare azioni per il raggiungimento degli obiettivi e realizzare attività di autovalutazione.
13. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Potenziare le competenze professionali del personale, favorendo la formazione e l'autoformazione.
  14. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Implementare la condivisione di buone pratiche.
  15. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Proseguire nella rete di collaborazione instaurata con Enti Locali, Istituzioni, associazioni e agenzie del territorio e famiglie, implementando il coinvolgimento di tutti i partner nel processo di istruzione e formazione degli alunni.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Da una riflessione comune, a seguito dell'analisi dei dati e degli esiti, è emersa l'importanza di lavorare all'interno della Scuola sulle criticità evidenziate, ritenendole di fondamentale importanza al fine di perseguire l'obiettivo del successo formativo di tutti gli alunni. In particolare, promuovere, sperimentare, favorire e diffondere nella comunità scolastica la cultura dell'innovazione metodologica e della valutazione delle competenze chiave in funzione formativa e orientativa dovrebbe aiutare i docenti ad utilizzare una pluralità di modelli pedagogici, intesi come strumento di attenzione e cura verso lo sviluppo del processo di apprendimento e la promozione del successo formativo di ciascun studente; in secondo luogo, dovrebbe aiutare i docenti a valutare in modo più consapevole ed oggettivo le competenze degli studenti al termine della classe quinta della Scuola Primaria e della classe terza della Scuola Secondaria di Primo Grado. In tal modo, anche gli alunni acquisiranno una maggiore consapevolezza delle competenze sviluppate, dei propri punti di forza e delle proprie eventuali fragilità, ed impareranno ad affrontare positivamente il percorso scolastico e di vita successivo, improntandolo sul long life learning e sulla ricerca della propria realizzazione personale e professionale.